

PASSEGGERI DISORIENTATI PER L'INTERSCAMBIO A BRIGNOLE

Amt, l'11 debutta col guasto Valbisagno sulle barricate

Proteste del Municipio. L'azienda: i risparmi vanno fatti

IL CASO

GIULIANO GNECCO

VIA DUCA d'Aosta, il bus della linea 11 arriva vuoto o quasi. Comprensibile: oggi questa linea è all'esordio. Giovanna Croce scende dal bus della linea 12 proveniente dalla Valbisagno e si catapultava sull'11: «Scusi, ma non ho tempo per parlare, altrimenti perdo il mezzo». Sala affannata, ma trova persino posto a sedere. È fortunata, perché non tutti hanno avuto la stessa sorte. «Sono stato a osservare la situazione per diverso tempo - confida Paolo Aimé, consigliere Pdl del Municipio Media Valbisagno - e la gente era disorientata. Non solo, dalle 10 alle 10.40 non è passato neppure un 11, e c'era una signora su tutte le furie perché doveva andare al Galliera per un prelievo. I mezzi arrivavano da Caricamento vuoti». Conferma Claudio Villa, consigliere comunale del Pd: «La figlia di una mia amica va a scuola alla Duchessa di Galliera; abita a Struppa; ha messo quasi due ore ad arrivare. La gente non sapeva dove andare». Agostino Gianelli (Rifondazione), presidente del Municipio Media Valbisagno, è lapidario: «È un gran casino».

Appunto. Il primo giorno con l'orario invernale non è stato particolarmente esaltante per le linee Amt che dalla Valbisagno scendono a valle. Le principali innovazioni: il 12 e il 13 non arrivano più a Caricamento, ma scambiano a Brignole con il neonato 11; interscambio a Brignole anche per il 14 diretto a levante. Per l'azienda, un risparmio globale (compresi i tagli sul resto del territorio) di un milione l'anno; per gli utenti, un disagio e una perdita di tempo non indifferente. «Ho verificato la situazione sul campo - puntualizza Antonio Formisano, coordinatore di esercizio Amt - e la frequenza dell'11 è di 7' nelle ore di punta e di 18' nelle altre fasce orarie. Poi è vero che alle 10 c'è stato un problema a causa di un guasto, ma il mezzo è passato dopo 25' invece di 18'. Per cui, il ritardo di 40' denunciato da Aimé non ci sarebbe mai



La fermata di Brignole della nuova linea "11" di Amt

SCANAROTTI



La protesta degli abitanti di Cornigliano a difesa della linea "160"

SCANAROTTI

stato. Riprende Formisano: «Siamo solo al primo giorno, qualche intoppo può esserci stato forse perché non c'è stata un'adeguata comunicazione. Ma da ora su tutte le linee che percorrono la Valbisagno ci sarà un avviso vocale, trasmesso ogni 5', che spiegherà le novità».

Però la Valbisagno è in subbuglio: ieri circa 250 persone - arrabbiatissime - hanno preso parte all'infuocata assemblea pubblica organizzata dal Municipio per discutere della questione. Con il consiglio che ha votato all'unanimità una mozione che chiede al Comune e ad Amt di ripristinare le linee come erano prima di questo cambio. «Altrimenti scenderemo in strada e bloccheremo il traffico», avverte Cristina Scarfogliero, consigliera del Pdl. Insiste Lilli Lauro, capogruppo del Pdl a Tursi: «Hanno giustificato queste scelte con studi trasportistici che da un mese chiedo di vedere, ma non mi vengono forniti perché in realtà non esistono». Pure Gianelli è agguerrito: «Se non otterrò il 100% di ciò che chiede la Valbisagno, non avrò fatto bene il mio lavoro. Nelle trattative si chiede 100 per avere 80? Io chiedo 120 per avere 100, altrimenti è giusto che tutti i consiglieri scendano in strada con i cittadini, e penso che sarò con loro».

Però, né il Comune né Amt hanno assunto impegni concreti in questo senso, limitandosi a vaghe aperture. «Niente è Vangelo - ricorda Livio Ravera, amministratore unico dell'azienda - Per cui sono disponibile a rivedere tutto. Ma con una condizione: che i saldi sui risparmi restino invariati. Perché il sindaco mi ha dato un incarico: salvare Amt. Ed è ciò che cerco di fare. Ci sono tante esigenze individuali che dobbiamo sintetizzare trasformandole in collettive tentando di scontentare meno persone possibile. Perché alcune richieste sono inconciliabili fra loro e fatalmente qualcuno sarà scontento». Aggiunge l'assessore Anna Maria Dagnino: «Siamo disponibili a monitorare in modo serio la situazione per vedere dove si può migliorare. Ci rendiamo conto della situazione e dei disagi, ma l'interscambio c'è in tutta Europa».

gnecco@ilsecoloxix.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI STOP AI BUS, FASCE GARANTITE PER I PENDOLARI

OGGI sciopero di 24 ore dei bus Amt e Atp. Il servizio sarà garantito nelle due fasce pendolari tutelate per legge: dalle 6 alle 9 e dalle 17.30 alle 20.30 (6.30-9.30 e 17.30-20.30 per la ferrovia Genova-Casella).

RIFORMA DEL TPL IN CONSIGLIO ENTRO OTTOBRE

TAPPE forzate per l'approvazione della legge regionale di riforma del trasporto pubblico locale. Da venerdì comincia il suo iter in commissione, mentre arriverà in consiglio entro la fine di ottobre.